IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XIV. | Primo quarto - Leva il sole ore 7.23, tramonta ore 4.13. | Trieste, Venerdì 29 Novembre 1895 | Oggi: S. Saturnino — Domani: S. Andrea ap. | N. 5073

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. — La risposta di Crispi alle interpellanze. — La questione Guy-Pinelli. ROMA 28 (N). *Camera.* Dopo svolte alcune interrogazioni riflettenti interessi della provincia di Caserta, le quali lasciano l'impressione generale che gli interroganti Visocchi, Grossi e Montagna volessero forzare la mano al governo, per indurlo a cambiare il prefetto — scopo che non fu raggiunto — si riprende la discussione delle interpellanze.

Ha la parola il presidente del Consiglio, per la risposta agli interpellanti. Crispi si alza fra l'attenzione generale; la Camera è piena. Molti deputati circondano il banco dei ministri; il presidente Villa li invita a riprendere i loro posti. Crispi incomincia, a voce bassa, a rispondere agli interpellanti sulla politica ecclesiastica, interna ed estera. Si scagiona dalle accuse di alcuni favoritismi, si difende riguardo all'incidente Guy dicendo che egli, quale ministro, si oppose alla candidatura posta contro Guy. Dice che censurò il Guy non per la sentenza assolutoria dei socialisti di Firenze, ma per le teorie che erano affermate nelle motivazioni della sentenza, estese dal Guy. *(Interruzioni).* La discussione attuale e le odierne interrogazioni gli porgono il destro di dire che, trattandosi di scioglimenti di consigli amministrativi, tiene per guida soltanto l'interesse publico e l'utilità degli enti amministrati. Le statistiche provano che egli si valse moderatamente della facoltà di sciogliere i consigli *(interruzioni).* Riguardo ai coatti, dice che la colonia di Porto Ercole fu approvata dai coatti stessi. Avvenutivi i noti disordini, il governo incaricò una commissione di giuristi di rendere l'istituto del domicilio coatto consono ai suoi fini. L'opera della commissione sarà sottoposta alla Camera, la quale avrà il compito di convertirla in legge. Nota il miglioramento verificatosi nelle condizioni della publica sicurezza. In Sardegna il brigantaggio è finito per l'eroismo e la perseveranza dei carabinieri e delle guardie, meritevoli della fiducia e della gratitudine del Parlamento e del paese. *(Approvazioni).*

Si difende dalle contraddizioni imputategli circa la politica ecclesiastica. Dice che egli fu sempre uguale. La legge delle guarentigie non può essere modificata. La Curia romana è ultrapotente per la libertà lasciatale e per il generale rinvigorimento dello spirito religioso. Lo stato non è armato a sufficenza contro questo movimento; non è però del tutto disarmato perchè il governo non ha bisogno di una legge speciale per ritirare gli *exequatur* accordati *(approvazioni vivissime).* A coloro che lo accusano di incoerenza, rammenta che nel 1892 si rifiutò di inaugurare la Società Giordano Bruno, che proclama nello statuto il proprio ateismo. Legge la lettera che egli diresse allora a Barzilai, il quale, in nome della Società, lo aveva invitato.

Riguardo la politica estera, dice che la flotta mandata in Oriente, in base ad un accordo fra le sei potenze, è destinata a compiere un'opera di pace. In Africa, la nostra azione è puramente difensiva; è colpa nostra se, difendendoci, vinciamo? *(bene, bravo).* Conclude respingendo le accuse di contraddizione: le idee debbonsi svolgere in base all'esperienza e tendere sempre più in alto *(approvazioni).*

La parte del discorso relativa all'Africa è stata più felice e fu molto applaudita. Sonnino, Blanc ed altri stringono la mano all'oratore. La seduta è sospesa per qualche minuto; i deputati si affollano attorno a Crispi, congratulandosi.

Ripresa la seduta, si alza Blanc. Relativamente all'Africa, egli conferma le parole di Crispi, il quale ha rilevato che la nostra azione è puramente difensiva. Ora possiamo essere del tutto tranquilli.

Quanto all'Oriente, egli ha documentato nel modo migliore il desiderio dell'Italia di non suscitare ostacoli all'azione dell'Inghilterra, della Russia e della Francia. L'azione dell'Italia fu indefessa nel promuovere l'accordo fra le sei potenze. Conclude inneggiando alla presenza delle squadre unite nelle acque d'Oriente. *(Approvazioni).*

Replicano Canzi e Barzilai. Il primo si dice lieto della dichiarazione di Crispi, riguardo la revocabilità dell'*exequatur.* Si alza poi Barzilai, il quale è ascoltatissimo, ribattendo le affermazioni di Crispi e combattendo la triplice alleanza, della quale non vede i vantaggi. Durante il discorso di Barzilai la maggioranza talvolta rumoreggia; il discorso è bene intonato, abile e misurato.

Il presidente legge poi una mozione con la quale è dato incarico al presidente di nominare una commissione di 9 membri, per fare un'inchiesta sui fatti denunciati da Barzilai. Propone che si svolga domani. La Camera approva, dopodichè la seduta è tolta alle 18.25.

ROMA 28 (N). Il discorso di Crispi è giudicato molto abile; fu breve e misurato, in modo che non scontentò alcuno. Però fu così evidente che l'impressione riportatane dalla Camera era favorevole, che nessuno degli oppositori osò presentare una mozione che implicasse una votazione. Il discorso di Blanc, invece, fu accolto freddamente, perchè il ministro degli esteri fece una lettura monotona ed affrettata. Però i concetti informativi del discorso apparvero buoni ed accettabili.

ROMA 28 (N). Il sottoprefetto di Frosinone Marchesiello, che è giunto a Roma, nega recisamente di aver fatto qualche proposta al deputato Guy. Espresse meraviglia per il fatto che Guy, che fu suo amico fino a pochi giorni fa, abbia confermato il fatto. La settimana scorsa il prefetto della provincia visitando Anagni fu accompagnato dal deputato Guy e dal Marchesiello, e durante la gita furonvi fra i tre ottimi rapporti e non fu fatto alcun accenno a quella tale proposta. Si dice che si volle far coincidere la rivelazione di Barzilai con le indagini che il comitato inquirente compie intorno all'elezione dell'on. Vienna nel collegio di Frosinone, nel quale i partigiani del candidato Ellena, sostengono che il sottoprefetto Marchesiello abbia esercitato pressioni sugli elettori in favore della candidatura Vienna. Oggi nei corridoi di Montecitorio si diffuse la voce che Barzilai e Pinelli si fossero incontrati nel caffè Aragno e ne fosse sorto un incidente. La notizia invece era inventata; nell'ora in cui doveva esser avvenuto l'incontro, Barzilai si trovava nell'aula e Pinelli assisteva alla seduta dalla tribuna dei funzionari.

ROMA 28 (N). La *Tribuna* ricordando che il sottoprefetto Marchesiello, è in servizio da 40 anni, smentisce il fatto che gli fu imputato. Dice che durante la lotta elettorale Guy si recò a Frosinone in casa di certo Vivoli. Il Marchesiello, col mezzo del figlio del Vivoli si scusò presso il Guy di non poterlo visitare, esprimendo in pari tempo l'augurio, che si risparmiasse una lotta fra candidati dello stesso partito. Non gli fece alcuna offerta col mezzo dei Vivoli, il quale fu anzi smentito da lui, perchè durante il periodo elettorale narrava diversamente l'avvenuto.

Parlamento austriaco. — La commissione al bilancio. VIENNA 28 (B). La commissione al bilancio ha esaurito i rimanenti paragrafi del capitolo «Istruzione». Il ministro dell'istruzione, barone Gautsch, annunciò alla commissione che nei prossimi quattro anni verranno istituiti e sistemati 120 nuovi posti di insegnante nelle scuole medie. Aggiunse che per dare un maggiore sviluppo — resosi del resto necessario — alle materie umanistiche si dovrà apportare sensibili modificazioni al piano didattico delle scuole tecniche. Sull'assunzione in amministrazione dello Stato degli istituti provinciali il ministro assicurò che a questo proposito si son fatti i primi passi e più importanti. Parlando dell'istruzione di ginnastica disse di volerla promuovere con ogni forza e renderla possibilmente obbligatoria. Promise di studiare i chiesti mutamenti al piano didattico delle scuole civiche e, qualora le lezioni popolari all'Università di Vienna dessero buoni frutti, di introdurle anche in altre Università. La commissione respinse poscia la proposta di Bareuther sulla soppressione del ginnasio inferiore sloveno di Cilli e quella di Menger sul trasferimento in altro luogo del detto ginnasio.

Un rescritto del ministro delle finanze. VIENNA 28 (B). Il ministro delle finanze, cav. Bilinski, ha diramato alle direzioni provinciali di finanza un rescritto ministeriale, che tratta dei rapporti che devono esistere fra gli organi finanziarii e la popolazione, con la quale questi si trovano in frequente e necessario contatto. Il rescritto dice che il ministero desidera che le relazioni fra gli impiegati della finanza ed i contribuenti sieno e si mantengano sempre ottime, essendo questa una condizione indispensabile per il retto e quasi ideale andamento dell'edificio finanziario. Aggiunge che l'applicazione delle leggi tributarie è un còmpito difficile e non scevro da responsabilità, ma che per essa è sopra tutto necessario che l'impiegato si faccia un chiaro criterio dell'importanza del contribuente, della sua suscettibilità a venir tassato e della possibilità ch'egli possa ottemperare agli oneri impostigli, per agire sempre conformemente ad essa. Di fronte alle parti — prosegue il rescritto — è necessario, è naturale che l'impiegato mantenga un contegno gentile, calmo e serio, quando il caso lo richieda, che non dimentichi di essere strettamente obbligato ad offrire alle parti tutti gli schiarimenti domandati ed inerenti all'ufficio, ad accoglierne le spiegazioni, per esaminarle con attenzione e con coscienza, e ad evitare con premura tutti quei casi, che potrebbero destare giustificata sfiducia nel retto funzionamento dell'organismo. L'impiegato è pure tenuto a non lasciare all'oscuro o nell'ignoranza la parte, cercando di non indirizzarle mai, durante le trattative, domande, che potrebbero suggestionare. Parlando della vita fuori di ufficio, il rescritto dice esser necessaria somma prudenza. Procedendo a rilievi in base a denuncie, l'impiegato deve con speciale attenzione esaminare se esistano segni evidenti di animosità o di inimicizia fra il denunciatore, le persone citate e assunte a protocollo ed il contribuente, nel tassare o multare il quale, qualora questo si avverasse, dovrebbesi tenerne debito calcolo, senza per questo pregiudicare la procedura contro il denunciatore. Alla fine del rescritto il ministro desidera che le direzioni nel qualificare le capacità e l'attitudine dell'impiegato unitamente alla stretta osservanza dei succitati doveri badino alla buona volontà e allo zelo, con cui egli serve agli interessi del tesoro dello Stato.

Un decreto di Kielmansegg commentato. VIENNA 28 (N). L'ex presidente dei ministri, conte Kielmansegg, quale luogotenente dell'Austria inferiore, diramò oggi alle direzioni scolastiche ed in generale al corpo insegnante un decreto, che nei nostri circoli politici è oggetto di vivi commenti. L'attuale presidente dei ministri, conte Badeni, aveva disapprovato il nominato decreto in una seduta della commissione al bilancio, chiamandolo inopportuno, e la sua publicazione acquista perciò carattere dimostrativo. Il decreto firmato dallo stesso conte Kielmansegg, richiamandosi all'ordinanza sugli impiegati emanata dall'ex presidente del consiglio alcun tempo fa, stabilisce che anche ai maestri ed ai publici insegnanti incombono quei doveri, la cui stretta osservanza si pretende da tutti gli altri impiegati dello stato.

Modificazioni al regolamento della Camera austriaca. VIENNA 28 (N). La commissione per le modificazioni da introdursi nel regolamento della Camera austriaca non ha preso nella seduta odierna alcun deliberato. Vennero però fissate, nei loro tratti generali, parecchie nuove disposizioni, fra cui una che si riferisce alle proposte d'urgenza. Per queste venne tra altro stabilito che ogni mozione d'urgenza debba essere firmata da trenta deputati, che abbia diritto a parola soltanto quel deputato che l'abbia presentata e che la risposta ad essa segua dopo otto giorni.

I socialisti cristiani ed il partito popolare cattolico. VIENNA 28 (N). I capi del nuovo partito popolare cattolico hanno dichiarato ai deputati socialisti cristiani (antisemiti) di non potersi dire solidali con essi in tutte le questioni, partecipando al loro indirizzo, perchè obbligati a salvaguardare la dignità del proprio partito. Contemporaneamente hanno consigliato i socialisti cristiani a non intraprendere nulla che possa menomare la serietà o la dignità del loro partito.

Deputazione dal ministro austriaco del commercio. VIENNA 28 (N). Il ministro del commercio, conte Ledebur ricevette oggi una deputazione di merciai e venditori ambulanti. La deputazione presentò al ministro una supplica, affinchè in occasione della discussione della nuova legge sul commercio girovago, vengano abrogate certe disposizioni eccessivamente severe da sostituirsi con altre, la di cui applicazione riesca meno gravosa per i merciai e i venditori ambulanti. Il ministro promise alla deputazione di prender nota dei desiderii espostigli e di cercare possibilmente d'assecondarli.

L'Italia in Africa. — Buone notizie dall'Eritrea. MASSAUA 28 (N). Le notizie che giungono dai confini della colonia sono ottime. Tutto è tranquillo sull'Atbara, che non fu passata dai dervisci, i quali sono depressi anche per lo scarso raccolto. L'amba Ambara, nel Tembien, ultimo rifugio dei ribelli si è arresa senza combattere al maggiore Ameglio, il quale è ritornato ad Adua, dopo avervi lasciato una piccola guarnigione. Una banda di briganti fu attaccata da una delle nostre compagnie nei pressi di Azbili e sofferse gravi perdite. I mercati di Makallè e di Adigrat, sono frequentatissimi. Mangascià, avendo perduto ogni speranza di riacquistare il Tigrè, ha scritto a Menelik implorando la concessione di un'altra regione per recarvisi a vivere. Anche dallo Scioà viene segnalato che le vittorie italiane produssero grande impressione. Menelik trovasi sempre al sud di Borumieda.

ROMA 28 (N). Per migliorare la costruzione dei quadri delle truppe e la formazione dell'ottavo battaglione indigeno, Baratieri chiese al ministero una ventina di ufficiali. I venti ufficiali furono già scelti e partiranno per Massaua il 18 decembre.

La facenda del Panama. — Arresto importante. PARIGI 28 (N). La polizia riuscì oggi a scovare ed arrestare Arturo Souligou, il noto agente e facendiere di Arton e del barone Reinach. Il Souligou si teneva nascosto presso una sua conoscente, in un oscuro sobborgo di Parigi. In un cassone sequestrato all'atto dell'arresto si rinvennero conservati i talloni di tutti gli *cheques*, che l'agente, per incarico del barone Reinach, aveva distribuito a deputati. Le somme da lui distribuite ascenderebbero a centomila franchi. Col suo arresto viene di gran lunga agevolata l'istruttoria per la facenda del Panama, che minaccia di riprendere straordinarie dimensioni. Nei circoli parlamentari si crede che il Souligou farà nuove ed importanti rivelazioni. Il *Temps* pretende di sapere che negli *cheques* non si trovano segnati i nomi dei deputati che ricevettero denaro.

L'inchiesta contro l'ammiraglio Gervais. PARIGI 28 (N). Nell'odierno consiglio il ministro della marina Lockroy comunicò ai colleghi che la commissione di inchiesta sull'incaglio delle tre corazzate *Baudin, Courbet* e *Formidable* e sulla responsabilità dell'ammiraglio Gervais si riunirà per la prima volta, fra breve, a Parigi. L'ammiraglio Gervais è arrivato questa sera nella nostra città.

Rimpasto del gabinetto rumeno. VIENNA 28 (N). La *N. F. Presse* ha da Bucarest: Si assicura che dopo le nuove elezioni avverrà un rimpasto del gabinetto Sturdza su base parlamentare.

La Spagna a Cuba. - La tattica degli insorti. MADRID 28 (B). Dispacci dell'Avana annunciano che fra le truppe spagnuole ed piccoli distaccamenti di insorti vi furono in questi giorni parecchi scontri, nei quali la peggio toccò sempre ai secondi. Un altro dispaccio dice che, in seguito agli incendii appiccati dagli insorti alle piantagioni di zucchero, l'opinione publica va generalmente dimostrandosi contraria al movimento insurrezionale. Nei due ultimi giorni l'incendio distrusse un milione di quintali di canne da zucchero. I proprietarii di piantagioni si vedono costretti a rinunciare al raccolto, perchè minacciati nei beni e nella vita dagli insorti. Questi riuscirono a far deviare dalle rotaie un altro treno, impadronendosi poscia delle armi possedute dalla scorta della gendarmeria. Il conduttore del treno venne ferito, i viaggiatori si lasciarono svaligiare, senza opporre la benchè minima resistenza. Malgrado l'energia del maresciallo Martinez Campos la guerra a base di distruzione e vandalismo iniziata dagli insorti ha preso vastissime proporzioni.

Per Alessandro Dumas. — Commemorazione. PARIGI 28 (N). Il Consiglio dei ministri ha incaricato il ministro dell'istruzione di rappresentare il governo ai funerali di Alessandro Dumas. La salma dell'illustre defunto giace sul medesimo letto, su cui morì il grande suo genitore. L'Accademia francese si riunì oggi in seduta. Il duca d'Aumale tenne una commoventissima commemorazione di Alessandro Dumas. Dopo di questa l'assemblea si sciolse in segno di lutto.

Fra sovrani e principi. VIENNA 28 (B). L'Imperatore Francesco Giuseppe è ritornato questa sera da Gödöllö.

La malattia del conte Taaffe. ELLISCHAU 28 (B). Lo stato del conte Taaffe è sempre gravissimo.

La salute del socialista Drago. NAPOLI 28 (N). Il socialista coatto, ingegnere Drago, va sensibilmente migliorando. La sua guarigione è assicurata.

La morte di un viaggiatore africano. BERLINO 28 (B). Notizie dall'Auckland pervenute ad Amburgo e comunicate ai giornali locali del mattino annunciano che il viaggiatore africano Ottone Ehlers si è annegato in un fiume mentre stava tentando la traversata dei possedimenti inglesi della Nuova Guinea. Oltre a lui sarebbe feriti venti indigeni. Tutti i diarii ed i disegni dell'Ehlers sarebbero perduti.

Capitano provinciale in viaggio. VIENNA 28 (B). Il capitano provinciale della Galizia, conte Stanislao Badeni, è partito per Londra.

L'esposizione mondiale di Parigi nel 1900. PIETROBURGO 28 (N). Il governo russo ha deciso di partecipare all'esposizione mondiale di Parigi, che avrà luogo nel 1900. Tra le potenze europee, la Russia è la prima che aderisce alla grande mostra indetta dalla republica francese.

Riunioni di antisemiti. VIENNA 28 (N). Oggi in tutti i distretti gli antisemiti tennero popolate riunioni, in cui si trattò della questione del borgomastro di Vienna.

Gli agricoltori ed il compromesso con l'Ungheria. VIENNA 28 (N). Fra breve si riuniranno nella nostra città i delegati di tutti i comuni agricoli, senza distinzione di nazionalità, per concretare e presentare al ministero quei desiderii degli agricoltori che dovrebbero venir presi in considerazione nelle prossime trattative per il compromesso con l'Ungheria.

Per opere di assanamento a Praga. PRAGA 28 (B). Il Consiglio comunale della nostra città ha approvato l'assunzione di un prestito di 6 milioni per opere di assanamento.

Coltivazione e importazione di grano in Inghilterra. LONDRA 28 (B). Alcuni giorni or sono al governo veniva presentato un memoriale, in cui si domandava l'istituzione di premî per i coltivatori inglesi di grano e di fronte alla piena libertà d'importazione del grano l'imposizione di un dazio sull'importazione della farina. Lord Salisbury rispose che esaminerà la questione.

L'assassino della Lheo. ROMA 28 (N). Le notizie odierne sull'assassino della Lheo, confermano in parte quelle mandatevi ieri. Si chiamerebbe Cesare Ottaviano Augusto Maggiani, d'anni 23, nato e cresciuto a Torano, frazione del Comune di Massa, dove tuttora trovansi i suoi genitori, possidenti. Il Maggiani, dopo aver rubato ai genitori 1500 lire, scomparve da casa sin dal luglio scorso. La questura lo cercava inutilmente da allora. Nel 1893 e 1894 si trovava a Genova.

Alla Borsa di Glasgow. — Sciopero che finisce. GLASGOW 28 (B). Alla nostra Borsa le azioni ferroviarie subirono un sensibile rialzo. Questo fu prodotto da buone notizie sullo sciopero dei macchinisti dei cantieri navali, sciopero che secondo ogni probabilità finirà fra breve.

Casa di spedizioni in imbarazzi. VIENNA 28 (N). Un socio della ditta F. Schlesinger e C., grande casa viennese di spedizioni, avendo perduto 130 mila fiorini nell'ultima *deroute* della Borsa, dichiarò di doversi ritirare. In seguito al suo ritiro la casa si trova presentemente in serii imbarazzi. Essa verrà frattanto diretta dagli altri soci e tenterà un accordo coi creditori.

CORTE D'ASSISE

Crimine di truffa.

Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo publicato nella loro integrità tanto l'atto di accusa formulato dalla Procura di stato contro Pio Zafred, di 19 anni, da Trieste, falegname, mai punito, per crimine di truffa, quanto il di lui costituto. Oggi ci limitiamo a riassumerli per sommi capi. Pio Zafred, sapendo che un tempo l'ingegnere Federico Angeli si serviva nel negozio di vetrami della ditta Zennaro e Gentili, si presentò il 15 luglio nel magazzino medesimo, esibendo un biglietto firmato Federico Angeli, nel quale era dato incarico di consegnare al porgitore dodici lastre, di misura 22/7. Il socio della ditta in parola Antonio Zennaro, che aveva, pochi giorni prima, pregato l'ingegner Angeli di tornare a servirsi da lui, che dal '94 non lo aveva più fatto, non trovò alcuna difficoltà di consegnare le relative lastre al latore del polizzino. D'allora lo Zafred, che diceva d'essere il falegname Giovanni Sencich, fece spesse volte ritorno al negozio Zennaro e Gentili e sempre questi signori furono pronti a consegnarli le lastre che chiedeva, sempre a nome dell'ing. Angeli. Ma, finalmente verso la metà di ottobre, la ditta summentovata fece tenere al sig. Angeli il conto relativo alle lastre consegnate durante il mese di luglio al creduto di lui incaricato, e l'ingegnere, su di ciò, si recò nel negozio vetrami, ispezionò i 31 biglietti portati dal sedicente Sencich e constatò che tutti erano falsi. Si attese, allora, il ritorno del truffatore, il quale, presentandosi tre giorni dopo, come il solito, con un biglietto recante la firma *ing. Angeli,* venne arrestato. Le lastre da lui prelevate raggiungevano il numero di 1066, del complessivo valore di f. 411.66; ed inoltre si era fatto consegnare due diamanti per tagliare il vetro, del valore di fior. 6.50.

Lo Zafred, nel suo costituto, fu pienamente confesso e le testimonianze non fecero che confermare l'atto di accusa.

Antonio Zennaro disse che lo Zafred veniva nel negozio con aria così franca, con fare tanto ingenuo, che di tutto avrebbe sospettato fuorchè della di lui onestà.

Giovanni Sardotsch, agente della ditta, narrò che perfino, talvolta, quando l'accusato veniva a ritirare una quantità maggiore di lastre, gli prestava il carretto del magazzino.

Il sig. Gentili, rappresentando anche il suo socio, si era costituito parte civile e interpellato dal presidente quale pretesa di indennizzo intendesse avanzare, rispose: Dallo Zafred nulla pretendo, perchè nulla può darmi. Emerse però nel dibattimento ch'egli ha venduto tutte le lastre ritirate dal mio magazzino ai negozianti Sebastiano Rosa ed Emanuele Zahn, ad un prezzo vilissimo, che non oltrepassava i 20 soldi e che i medesimi, eventualmente, dovevano rispondere di tale acquisto in altra sede; per cui mi riserbo a formulare una pretesa d'indennizzo in confronto degl'indicati signori.

Ai giurati fu proposta una sola quistione, riflettente il crimine di truffa per un importo superiore ai fiorini 300. Al rappresentante il P. M., sostituto procuratore di stato Fraus, che in breve arringa dimostrò la incontestabilità dell'accusa, rispose con lungo discorso l'avv. dott. Padovan, il quale tentò convincere i giurati che nel caso concreto non si potesse parlare di truffa, per il motivo che a costituire tale reato sieno necessari ingannevoli raggiri e artifiziose insinuazioni, mentre lo Zafred raggiunse il suo intento soltanto per effetto della negligenza e della poca circospezione dei danneggiati. Chiese verdetto di assoluzione. Replicò il P. M., sostenendo erronea l'interpretazione data alla legge dal difensore. Questi replicò propugnando la propria tesi.

I giurati diedero un responso molto retto; con 12 sì affermarono il crimine di truffa, ma esclusero che nello Zafred fosse l'intenzione di raggiungere o sorpassare l'importo di 300 fiorini. Limitarono la truffa a un importo superiore a fior. 25. Perciò la Corte condannò l'imputato, secondo la seconda sanzione di pena, a 18 mesi di carcere. Lo Zafred insinuò ricorso per mitigazione di pena.

*** Stamane ha luogo dibattimento in confronto di Carlo Bernetich, Ernesto Danielli, Giuseppe Colautti e Giuseppe Banich, accusati del crimine di furto e di Antonio Dionisio, chiamato a rispondere del crimine di correità nel crimine di furto. Si tratta del furto commesso in danno della locale Società per la pilatura di riso.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*: Dal «Circolo ristretto saldacontistico» in occasione di una vacanza corone 1.20; raccolti al giuoco della «patata» in casa della signora nonna soldi 50.

Camera dei medici. Ieri sera ebbe luogo l'annunciata seduta della locale Camera dei medici. Presiedeva il dott. Lorenzutti; fungeva da segretario il dott. Brunner. Aperta la seduta, il presidente comunicò che il dott. Luksich non fa più parte della Camera di Trieste perchè trasferitosi nel Goriziano, ed annunciò l'entrata di un nuovo socio, il dott. Smolcich.

Al 2.o punto dell'ordine di trattazione stava il rescritto del Ministero del culto e dell'istruzione in merito alla riforma degli esami rigorosi di medicina. Aperta la discussione, vi presero parte i sig.i dottori Castiglioni, Brunner, Merlato, Germonig, Cambon, Romanin, Massopust e Zamparo, esprimendo varie opinioni. Considerato però che il ministero desidera sia delegato un rappresentante delle diverse Camere mediche al congresso che sarà tenuto a Vienna, gli oratori s'accordarono sulla nomina del rispettivo delegato nella persona del dott. Merlato. Questi ringraziò per la prova di fiducia datagli. Il dott. Brunner presentò il preventivo pro 1896 che venne approvato. Su proposta del dott. Castiglioni l'assemblea decise che sia tenuto fermo il canone di fiorini 5.

Il presidente ringraziò poi il dott. Castiglioni per il valido modo con cui ebbe a rappresentare la Camera medica di Trieste al congresso delle Camere mediche tenutosi a Brunn. Dopodichè la seduta venne levata.

Una promessa del ministro Gautsch. Ci telegrafa, in data di stanotte, il nostro corrispondente zaratino:

Stasera si è sparsa in città la dolorosa notizia che il ministro Gautsch, in seno alla commissione al bilancio, alla quale appartiene il dott. Klaich avrebbe promesso a quest'ultimo, per il prossimo anno scolastico, l'istituzione di classi parallele croate nel ginnasio di Zara. Questa nuova inaudita concessione fatta ai croati, ha destato enorme sensazione e profondo rammarico in tutta la cittadinanza di Zara, giustamente orgogliosa del secolare carattere della città.

Cesare Pascarella. E' arrivato iermattina nella nostra città il simpaticissimo e brioso poeta dialettale romanesco Cesare Pascarella, accolto lietamente dagli amici. Pascarella è oggi uno dei primi poeti di quel dialetto, del quale glorioso e imperituro monumento sono i sonetti di Giuseppe Gioachino Belli; del Belli egli segue anzi amorosamente e nobilmente le orme, facendo parlare ai suoi personaggi il vivo dialetto colto dalla bocca dei popolani di Roma. I suoi sonetti corrono agili e snelli; ognuno di essi sembra un dialogo, un soliloquio, un ragionamento udito all'osteria, o a Campo de' Fiori ed in Trastevere. Talvolta, in un dialogo è sottintesa la risposta dell'interlocutore, ed il tenore se ne indovina dalla frase successiva, ciò, che, con indovinatissimo artifizio, accresce forza ed evidenza al componimento.

Il Pascarella ha dato alla letteratura vernacola tre volumi, e tutti e tre publicati dalla casa editrice Voghera di Roma. Il primo contiene *Er morto de campagna* e *La Serenata*; il secondo, *Villa Gloria,* con una prefazione di Giosuè Carducci, il quale ne parla con una lode sì ampia che, per chi conosce quanto difficile lodatore sia il poeta delle *Barbare,* vale uno degli attestati più eloquenti che possano accarezzare l'amor proprio di un letterato italiano. L'ultimo volume publicato contiene appunto i 50 argutissimi sonetti sulla *Scoperta de l'America* che Cesare Pascarella leggerà questa sera ai soci della Filarmonico-Drammatica i quali accorreranno in folla ad acclamare il vivo ed incisivo linguaggio del lepido poeta, ch'è uno dei pochi veri ed eletti umoristi della odierna poesia italiana.

Decesso. Ier sera, dopo terribili sofferenze, soccombeva l'avv. Enrico Feriancich, strappato alla vita da una malattia che non perdona. Un carcinoma lo tormentò a lungo, senza tregua, e da un anno lo possedeva interamente. La sua morte immatura desterà profondo cordoglio in quanti lo conobbero, perchè era generale l'estimazione per il penalista distinto, per l'antico professore di storia geografia nel nostro Ginnasio, per l'ex-consigliere municipale, che militò sempre dalla parte liberale-nazionale. Alla inconsolabile famiglia mandiamo le nostre sincere condoglianze.

Per il concerto Mascagni. Il maestro Mascagni arriverà oggi ed incomincerà subito con la nostra orchestra le prove del concerto, che avrà luogo domenica sera. Il teatro, a quanto ci assicurano, è già quasi tutto venduto.

Uno scontro ferroviario. Un telegramma particolare da Vienna giuntoci iersera ci informava che nel pomeriggio di ieri, 28, alla Stazione della Meridionale a Steinbrück avvenne uno scontro fra un treno merci ed il treno passeggeri proveniente da Zagabria. Dall'urto vennero distrutte ambedue le locomotive ed andarono infranti sei carrozzoni del treno passeggeri. Rimasero feriti sei viaggiatori ed un conduttore.

Tra i feriti v'è un possidente dell'Ungheria, il quale, visto il suo stato grave, fu trasportato all'ospitale di Cilli. Secondo le ultime notizie il numero dei feriti ascende a venti.

Ulteriormente abbiamo ricevuto le seguenti notizie sul grave fatto:

Il treno postale che era partito da Zagabria ieri alle 12.54 pom. arrivò a Steinbrück alle 4.15 pom. Era giunto a pochi metri dalla stazione, quando, sullo stesso binario, causa una falsa manovra di scambio, gli venne incontro un treno merci.

Il treno postale aveva già chiuso i freni e procedeva per l'impulsione rimastagli; tanto è vero che uno dei viaggiatori, che trovavasi al finestrino, visto avanzarsi il treno merci, fece in tempo ad aprire lo sportello e spiccare un salto a terra in guisa da rimanere in piedi. Benchè la velocità dei due treni fosse dunque moderatissima il cozzo fu formidabile. I primi vagoni del postale entrarono letteralmente l'uno nell'altro. Le due macchine andarono in frantumi. Al cozzo seguì un urlo di terrore. La confusione che ne derivò fu enorme. I feriti sono parecchi ed alcuni anche gravemente. Fra questi vi sono:

Il negoziante in vini Giovanni Gaiardi, da Trieste, ferito al capo abbastanza gravemente e più leggermente alle gambe e ad una mano; la baronessa Locatelli di Cormons, ferita leggermente all'occipite. Un viaggiatore ebbe una gamba letteralmente schiacciata. Un conduttore del treno merci ebbe il naso asportato completamente.

Dalla stazione si chiese tosto l'assistenza dei medici del luogo, i quali s'affrettarono a recare le prime cure ai feriti; alcuni dei quali poterono continuare il viaggio col diretto proveniente da Vienna. Tra i feriti più gravemente che rimasero a Steinbrück vi è un negoziante di cavalli di Pordenone, il quale dovette anzi venir trasportato all'ospedale. Il Gaiardi proseguì il viaggio fino a Lubiana. Complessivamente nel postale viaggiavano 30 persone circa. Il panico fu enorme.

La congiunzione postale diretta nel movimento dall'Italia e Francia. La Direzione delle poste e telegrafi ci comunica: Mediante il nuovo treno celere, che sarà attivato il 1. dicembre p. v. sulla linea Cormons-Trieste, e che attenderà a Cormons incondizionatamente il treno italiano coincidente (Venezia-Udine-Cormons N. 54(612), proseguendo quindi direttamente per Bivio a Trieste, la posta italiana e francese del mattino — ove il treno coincidente sia in orario — giungerà qui alle ore 10.35; verso le ore 11.20 sarà distribuita nelle caselle dell'ufficio centrale, e fra le 11.30 e le 11.45 verrà iniziata la distribuzione a domicilio mediante i portalettere.

Per l'albero di Natale alla Pia casa dei poveri. Contribuirono: Ferdinando dott. Pitteri, podestà di Trieste, f. 20; signora Angelica Pitteri-Bazzoni, f. 10; signora Gabriella de Burgstaller-Bidischini, f. 20; cav. Pasquale de Rossetti-Scander, fior. 10.

Il fondo per le sale di lavoro dei corrigendi. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale fu deciso di accordare l'importo di f. 5236.25 1/2 quale ultima rata della dotazione destinata al mantenimento delle sale di lavoro pei corrigendi.

Quartetto Heller. Il solito publico che frequenta con assiduità il quartetto Heller, intervenne iersera numeroso nella sala del Casino Schiller. Oltre al m.o Giulio Heller ed al prof. Dezorzi, vecchie conoscenze del publico, si presentarono nella parte di secondo violino il sig. Menotti Bemporat che sostituiva l'Eckhardt stabilitosi altrove; e nel violoncello il sig. Arturo Cuccoli, che sostituisce il distinto prof. Piccezzi, il quale abbandona la nostra città, dopo aver sonato per molti anni con grande bravura nel quartetto Heller. Questi due nuovi giovani elementi si sono disimpegnati con molto onore.

Il Bemporat è esatto e corretto; così pure il Cuccoli, la cui bella e vigorosa *cavata* fu specialmente apprezzata. Il programma non offriva speciali attrattive. Fu riudito con piacere il quartetto in *re minore* del Haydn; l'*adagio* ed il finale furono specialmente applauditi con molto calore. Il *trio* pure in *re minore* dello Schumann si ebbe, oltre che dal Heller e dal Cuccoli, una esecuzione eccellente da parte della sig.na Lucilla Bolla, una pianista distinta ed accuratissima, molto favorevolmente nota al publico dei concerti.

Chiuse la serata il quartetto stupendo in *mi minore* del Beethowen, che procurò ai valenti esecutori applausi calorosissimi.

La seconda produzione avrà luogo giovedì prossimo. Verrà eseguito il quartetto in *sol maggiore* del Godard, nuovo per il nostro publico.

La stagione di prosa al Filodrammatico. La compagnia drammatica di Maria di Chiara, diretta da Carlo Rosaspina, inizierà domani sera il corso delle sue rappresentazioni in questo teatro, con *Fernanda* di Vittoriano Sardou.

Circolo Filarmonico. Questo circolo terrà martedì prossimo, 3 dicembre, alle 8, nella sala al N. 16 di via del Torrente, un concerto musicale. Il programma, di otto numeri, comprende sonate per violino, pianoforte, mandolino, nonchè alcuni pezzi di canto.

Concerto de Ghilani. Il concerto della cantante d'opera sig.a Elena de Ghilani, che doveva tenersi questa sera nella Sala Tersicore, è stato rimesso alla sera del 9 dicembre, in seguito a indisposizione della concertista.

In mare. Il lloydiano *Medusa* abbandonò il 26 corr. il porto di Bahia, diretto a Santos.

Per gli operai disoccupati dello Stabilimento Modiano. Il comitato per la distribuzione dei sussidi agli operai disoccupati dell'incendiatosi opificio Modiano, avverte che la distribuzione del 50 p. c. della mercede settimanale, avrà luogo sabato soltanto dalle 3 alle 4 pomeridiane.

Teatro Filodramatico. Iersera, serata d'onore del maestro concittadino Giovanni Lazarich, il teatro era molto ben popolato. Tutti i pezzi del programma furono eseguiti con cura e brio da parte di tutti gli attori. Speciali applausi ottennero i signori Staraco, Mello e Mussi. Dopo *On milanes in mar*, l'orchestra, diretta dal seratante, eseguì molto bene, con brio e slancio, la sinfonia della *Semiramide*. Il publico indirizzò al bravo maestro prolungati e caldi applausi e chiese il *bis.* Con la recita di iersera la compagnia prese commiato. Alla fine del *Duo dell' Africana,* tutti gli attori furono evocati al proscenio.

Domani la compagnia parte per Pola, ove darà sei rappresentazioni.

Teatro Armonia. Come abbiamo già annunciato, la comica compagnia alemanna inizierà domani sera il breve corso di recite con *Un padre disumano,* comedia in 3 atti di Fischer e Jarno.

Proponimento di suicidio. Il sig. Cesare P., d'anni 26, già impiegato presso la ditta S. W. Hoffmann, in spedizioni, in via Nuova N. 6, da alcuni giorni aveva abbandonato l'impiego ed anche la famiglia, e parlando con alcuni amici di qui, aveva

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 33

— Ve ne ringrazio, signore, giacchè ho motivo di credere che voi potrete fornire alla giustizia delle informazioni che l'aiuteranno potentemente a menare a buon fine l'opera che ha intrapresa.

— Vi dirò tutto quello che so, signore, tanto per illuminare la giustizia, quanto per sollevare la mia coscienza.

— La vostra coscienza ha dunque realmente qualche cosa da rimproversi, o è il dolore che vi fa perdere un po' la ragione?

— Ah! signore, uno può benissimo ingannarsi credendo di agire per il meglio! — Vi ho già detto che sono stato io che ho forzato la volontà della mia povera pupilla, costringendola a un matrimonio che ella non voleva accettare... ed è stata questa la causa di tutte le nostre sventure. — Noialtri uomini savi, ragionevoli, abituati a non maneggiare altro che cifre e interessi, disprezziamo troppo le cose del cuore e tutto quel lato della natura umana che si chiama la passione! — E' un torto, un gran torto... e oggi me ne accorgo... e molto crudelmente, ve lo assicuro.

— Vediamo, signore — riprese il giudice — v'interrogherò; procediamo con ordine.

Vi fu un breve silenzio.

Il signor Didier de la Tour aveva lasciato il tono e le maniere dell'uomo di mondo per prendere il fare del magistrato.

— Da quanto tempo — cominciò egli — eravate il tutore della signorina d'Esparre?

— Da cinque anni. — Fu al suo letto di morte che il mio eccellente amico, il conte d'Esparre mi aveva affidato questo grave còmpito di cui mi credeva degno... ahimè!

— Prendeste allora con voi la signorina d'Esparre?

— No signore: giudicai che, immerso come ero negli affari del mio studio, non avrei potuto occuparmi di lei troppo attentamente, e la posi in un collegio a San-Mauro-dei-Fossati, ove era certo che ella avrebbe ricevuto un'educazione conforme alla sua nascita e alla sua fortuna. — Era mia intenzione di lasciarvela fino al giorno del suo matrimonio.

— Cosa ne avete fatta.

— Una circostanza mi costrinse a toglierla bruscamente... un po' prima di quello che avrei voluto, e ad abbreviare la epoca della sua unione col defunto conte.

— Fra breve mi farete conoscere questa circostanza; prima ditemi dove e come il conte di Noinville aveva veduto e conosciuto la signorina d'Esparre.

— In casa mia, signore; Giovanna, ogni anno veniva passarvi alcune settimane al tempo delle vacanze.

— Chi ebbe pel primo l'idea di questo matrimonio, voi o il conte?

— Potrei quasi dire che venne a tutti e due nello stesso tempo. Io già vi avevo pensato quando lui me ne parlò.

Mi pareva che il conte avesse tutte le qualità volute per aspirare alla mano della mia pupilla: era nobile come lei, ricco come lei, e senza essere un ragazzo, era ancora abbastanza giovane. Quanto a lui, dal canto suo, ragionava come me! Giovanna è bellissima, ed egli era risoluto a fare un matrimonio di convenienza. La bellezza della mia pupilla, la sua gioventù, l'idea che avrebbe potuto farne facilmente ciò che più gli sarebbe piaciuto, giacchè era di carattere molto autoritario, decisero la sua scelta in favore di Giovanna.

— Tutto questo era molto logico, molto naturale, e non vi vedo nulla che possa svegliare la suscettibilità della vostra coscienza.

— E' che...

— Finite, signore.

— E' che il cuore di Giovanna già non era più libero.

— Ecco quello che mi premeva sapere; è qui che si trova il nodo dell'affaro; parlate, vi ascolto.

— Il matrimonio era stato deciso tra me e il conte...

— Ne avevate parlato alla vostra pupilla?

— Non ancora...

Continua Arturo Arnould

manifestato dei propositi di suicidio. Infatti tutte le ricerche fatte qui per rintracciarlo riuscirono vane. Un suo fratello comunicò il fatto alla locale direzione di polizia e telegrafò in pari tempo alle diverse autorità per chiedere notizie dello scomparso. Infatti, in seguito alle ricerche fatte da quegli organi di p. s., il sig. P. fu ritrovato a Gorizia, ed impedito di condurre ad effetto il triste suo divisamento. Fu trovato mentre si aggirava in riva all'Isonzo. L'altra sera venne accompagnato da un agente di polizia, col treno della sera a Trieste e fu consegnato alla famiglia, che lo attendeva nella massima angoscia. I tristi pensieri del giovinotto sarebbero da ascriversi a dispiaceri di cuore.

Apoplessia. Maria Job, d'anni 56, è una povera donna che s'industria di campare la vita, facendo la prestaservizi, ed abita assieme ad un nipote, apprendista meccanico. Per ragranellare quel po' di denaro necessario per pagare il fitto di uno stanzone da lei occupato al mezzanino della casa N. 10 in Androna del Moro, essa dà alloggio ad altre due vecchie le quali dormono con lei nello stanzone stesso, nel quale evvi anche un focolaio.

Ieri a un'ora pom., una delle inquiline della Job appena entrata nella camera, vide la povera vecchia, distesa a terra; accanto a lei stavano un mastello rovesciato dal quale si era riversata l'acqua sul pavimento, la tavola da lavare e alcuni effetti di biancheria appena lavati. Spaventata, le si accostò e la vide con gli occhi sbarrati, con la bava alla bocca. Corse subito alla vicina farmacia Picciola, da dove venne telefonato alla Guardia medica, e frattanto altre vicine di casa, sollevarono la Job e l'adagiarono sul letto.

Accorso il dottore d'ispezione constatò che la Job era stata colpita da un insulto apoplettico e la fece trasportare all'ospitale.

Ieri a sera, poco dopo le nove, il dottore d'ispezione della Guardia medica venne chiamato a prestare le sue cure a certa Giovanna Lampich, casalina, d'anni 70, abitante in via Sporravilla N. 1, quarto piano.

Recatosi sul luogo il detto medico constatò che, la povera vecchia era stata colpita da apoplessia cerebrale e che il suo stato lasciava ben poco a sperare; perciò vista la gravità del caso la fece trasportare all'ospedale.

Una famiglia nell'inedia. Alle 7 pom., di ieri, un invito telefonico chiamava il medico d'ispezione della Stazione centrale di soccorso a prestare il suo aiuto ad un ragazzo ammalato, in via Ferriera N. 14 p. I.

Il medico recatosi tosto al luogo indicato trovò che il ragazzo quattordicenne Giovanni Rosaro era stato colpito da un assalto nervoso.

Il medico prodigate ch'ebbe al ragazzo le cure ch'erano del caso, consigliò la nonna del ragazzo di fare il possibile per nutrirlo un po' meglio, visto che il poverino trovavasi in uno stato d'anemia estremo.

Però questo consiglio del medico non è di facile applicazione essendochè la famiglia Rosaro vive in uno stato di miseria a stento nascosta.

Il povero ragazzo è figlio di quell'operaio Rosaro, che come narrammo, giorni fa, dalla i. r. Direzione di Polizia a Trieste, veniva bandito dai territori austriaci, perchè sospetto di agitare in senso socialista.

A Trieste, della famiglia Rosaro son rimasti tre ragazzi, i quali abitano con la loro nonna, e dovrebbero campare coi quattrini che il padre ha promesso di mandar loro. Ma se il loro padre non lavora, là dove, causa il bando, dovette recarsi, come si fa a tirare innanzi?

Ecco un caso del quale — verificato il vero stato di quella famiglia — dovrebbe occuparsi con ispecial cura l'Associazione italiana di Beneficenza.

Piccolo incendio. Ieri, alle 9, veniva avvisato l'appostamento dei vigili di via della Loggia, che nella casa N. 1 di via S. Rocco, erasi manifestato un incendio. Accorsi i vigili al luogo indicato, trovarono infatti che al secondo piano il tubo di una stufa accesa aveva attaccato il fuoco alla parete di legno a cui esso era addossato.

I vigili spensero il fuoco ed ogni pericolo ulteriore venne scongiurato.

Fra le inquiline di quel quartiere vi fu grande spavento, che poi ben tosto svanì.

Falso allarme d'incendio. Ieri sera essendo stato veduto uscire del fumo dal secondo piano della casa N. 5 di via Cavana, si fecero chiamare in tutta fretta i vigili dell'appostamento di Piazza Lipsia, i quali accorsi sul luogo constatarono che il fumo proveniva da un tubo guasto di una stufa.

Le scenette della via. — Un cadavere all'Acquedotto. Ieri mattina, verso le 11, all'Acquedotto, nei pressi del Politeama Rossetti, c'era un agglomeramento di gente che circondava una donna, la quale, tenendo fra le braccia un involto di lino bianco, andava gridando: «Ah! povero el mio Nini... Nini, Ninucci mio, i te ga mazà... mi che te volevo tanto ben.. te ieri la mia compagnia... chi xe quei infami, senza cor, senza anima, che te ga rapido alle mie careze... ai mii basi!... Ah! Nini mio!... — e così parlando stringeva l'involto.

Si avvicinò a quel gruppo una guardia di p. s. e chiese alla donna perchè si lamentasse... e qual essere caro ella avesse in braccio... forse il suo bimbo?... — No, no — rispose la donna — no sior... no xe una cratura... xe 'l mio Nini... el mio gato, qua dentro involtizà... i muli dispetosi me lo ga copado cole piere... El iera cussì cocolo... cossì bel!... la lo guardi!... E la donna, così dicendo, svolse i lini e mostrò un gatto... già cadavere. Ella avrebbe ancora continuato i suoi lamenti se la guardia di p. s. non avesse consigliato vivi e morti di allontanarsi di là.

Fatto pietoso. Ieri mattina una povera donna accompagnava alla Guardia medica una ragazza ventenne, la quale, in preda ad un tremito nervoso che le scuoteva tutto il corpo, non poteva articolar parola. Il medico d'ispezione s'accorse che la ragazza doveva esser stata colpita da un attacco di epilessia, ed infatti la donna che l'accompagnava, e che era sua madre, confermò l'asserzione del medico, aggiungendo ancora che la povera ragazza andava soggetta a quel male ed era stata già parecchie volte ricoverata all'ospitale.

Il medico prodigò alla povera ragazza alcuni soccorsi, ma vedendo che il suo stato non accennava a migliorare, consigliò la madre di farla ricoverare di nuovo al civico nosocomio.

La ragazza, appena entrata nello stabilimento, scoppiò in un dirotto pianto, esclamando fra le lagrime: «Oh mamma, mamma perdonime, adesso che ti diventi vecia, mi no podarò più aiutarte, causa questo bruto mal che me perseguita!»

Gli inquilini disastrosi. Antonia ved. Maron, affittaletti, in via di Riborgo, denunciava ieri mattina alla Direzione di polizia che il giornaliero Luigi Piva, d'anni 23, da Monfalcone, dopo aver alloggiato per parecchie notti presso di lei, si era allontanato lasciando insoluto il debito di fior. 2.80.

Giuseppina Trampus, affittaletti in via di Riborgo N. 5, presentavasi ieri mattina alla Direzione di polizia, denunziando che il facchino Guglielmo Velicogna, d'anni 16, dopo aver alloggiato una notte da lei, si era allontanato asportando un paio di stivali del valore di fior. 4 circa, a danno di un altro suo inquilino a nome Luigi Casagrande.

Durante il lavoro. Giovanni Agassi, tagliapietra, d'anni 17, abitante in via Torricelli N. 5, ieri mattina lavorando si produsse una contusione al medio della mano sinistra.

L'oste Andrea Baschiera d'anni 47, abitante in via del Boschetto N. 12, s'inferse ieri mattina con un levaturaccioli, una ferita di punta alla palma della mano sinistra.

Eugenio Fabbro, bracciante, d'anni 17, abitante in via Media N. 30, ieri mattina mentre era intento al lavoro si produsse una ferita da taglio al pollice della mano sinistra.

L'orologiaio Cristiano Moje, d'anni 18, abitante in via Mozza N. 1 s'inferse ieri nel pomeriggio, lavorando, una ferita da taglio all'anullare della mano sinistra.

Giuseppe Rauber, tapezziere, d'anni 35, abitante in via SS. Martiri N. 8, adoperando una sega si produsse una ferita da taglio al dorso della mano sinistra. Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Ferite accidentali. Lo scolaro G. Mayer-Grego, d'anni 13, abitante in via Riborgo N. 10, con un temperino si produceva ieri una ferita da taglio al dorso della mano sinistra. Ottenne le cure che erano del caso alla Guardia medica.

Alessio Zuani, pasticcere, d'anni 60, abitante in via dell'Acquedotto N. 23 si inferse ieri sera accidentalmente una ferita di taglio, con un coltello, alla mano destra.

Giuseppe Glavina, macellaio, d'anni 24, abitante in Guardiella N. 24, si ferì ieri sera egli pure all'anullare della mano sinistra.

Alla Guardia medica ebbero le cure necessarie.

Cadute. Il bambino Rodolfo Rimini, di anni 5, abitante in via dell'Asilo N. 3, ieri, nelle prime ore del pomeriggio, mentre correva, ebbe la sfortuna di cadere, producendosi una ferita lacero contusa alla fronte. Il dottore d'ispezione alla Guardia medica gli prodigò le necessarie cure.

La prestaservizi Maria Ielicich, di 37 anni, da Ogulin, in Croazia, ieri, venendo a Trieste sopra un carro, perdette l'equilibrio e cadde a terra in guisa da riportare una frattura al braccio destro. Fu trasportata qui, all'ospedale ove fu accolta nel quarto ripartimento.

Un ragazzo di quattordici anni a nome Giovanni Cecconi, ricoverato alla Pia Casa dei Poveri, nel dare uno spintone ad una botte vuota, perdette l'equilibrio e cadde a terra in guisa da riportare una frattura complicata al braccio sinistro. Trasportato all'ospedale, egli vi venne accolto nel quarto ripartimento.

Il fanciulletto decenne Nicolò Misich, abitante in via Belvedere N. 25, rincorrendosi con un altro ragazzo, cadde ieri nel pomeriggio e riportò una ferita lacero contusa alla fronte. Alla Guardia medica ottenne le debite cure.

Una fucilata per equivoco. Il villico Giuseppe Cressevich, di 27 anni, da Racize, (Castelnuovo) recatosi a prendere delle legna in un fondo di sua proprietà, stava ritornando a casa sua, quando fu avvicinato da un guardiano campestre, il quale, ritenendo che le legna che il Cressevich portava, fossero di provenienza furtiva, le reclamò di ritorno e ad un rifiuto del Cressevich, spianò contro di lui il fucile e sparò in modo da produrgli delle ferite al piede, di natura alquanto grave. Il villico fu trasportato all'ospitale ove venne accolto nella quarta divisione.

Una donna presa da convulsioni. Erano circa le 11 pom. di ieri, ed il sig. Morpurgo, impiegato alla Società della Poliambulanza, si dirigeva verso la Guardia medica per farvi la solita visita serale; quando, giunto all'angolo della via S. Giovanni, s'imbattè in una giovane donna che barcollando s'avvicinava al colonnino del marciapiede per appoggiarvisi. Egli accorse tosto in suo aiuto e chiamato un passante, assieme a questo, portarono quasi di peso la donna alla Guardia medica. Il dottor Fonda le prodigò tosto alcune cure ma poi visto che le convulsioni da cui era stata presa non accennavano a calmarsi e che il di lei stato andava aggravandosi, credette opportuno farla trasportare mediante lettiga all'ospitale.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri, al tocco, il facchino Giacomo Doria, d'anni 56, da Trieste, abitante in via del Bosco N. 24, essendo ubriaco, cadde a terra, in via di Cavana e nella caduta si ferì al capo. Alla farmacia Serravallo egli ottenne le necessarie cure.

Unghie feminili. Ieri mattina, in una casa di via dei Capitelli, due donnine vennero fra loro a diverbio e si accapigliarono e graffiarono a vicenda. La peggio toccò a certa Maria Ulonig, d'anni 21, la quale dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura delle escoriazioni prodottele dalle unghie della sua avversaria.

Un cappotto che viaggia. Giovanni Grill, abitante in via di Crosada aveva dato per alcuni giorni ricetto al facchino Antonio Cosmitz, d'anni 25, da Gabrovizza in quel di Comen. Ma costui circa otto giorni fa si allontanava una mattina, dopo aver rubato al suo ospite un cappotto d'inverno del valore di f. 18, che stava appeso dietro una porta.

Il Grill cercò invano il suo uomo, appena accortosi del furto patito e ieri mattina passando per la via Cavana ebbe la fortuna di vederlo procedere dinanzi a sè. Allora senz'altro lo fece arrestare da una guardia.

Alla polizia il Cosmitz confessò subito di aver rubato il cappotto al Grill e aggiunse di averlo poi impegnato per f. 3; questi denari li aveva anche spesi ed aveva consegnato il biglietto a una donna che tiene una cucina economica in via del Solitario. Il Cosmitz fu condotto agli arresti di via Tigor e fatte le debite indagini si rilevò che quanto egli aveva raccontato era vero, ma la donna in parola aveva già ritirato il cappotto e lo aveva venduto ad un tizio a lei sconosciuto.

I tristi effetti di una porta aperta. Il signor Osvaldo Fabris, magazziniere, abitante al primo piano della casa N. 5 in via del Toro, nel pomeriggio di ieri fra le 3 e le 4 si era assentato da casa ed aveva dimenticato di chiudere la porta del suo quartiere. Questa sbadataggine gli costò un po' cara. Ritornato a casa constatò la mancanza di un paltò di panno turchino, del valore di circa 30 fiorini che trovavasi appeso nella sua stanza da letto. Il derubato denunciò il fatto all'ispettorato di via Chiozza.

Dieci fiorini in prestito. Circa un mese fa, mentre lo scalpellino Salvatore Tiziano, abitante in via S. Giusto N. 2, aspettava il treno alla stazione di San Peter, gli si avvicinò certo Giovanni R., abitante a Trieste, in via della Caserma, individuo che egli conosceva solo di vista, e dopo averlo salutato lo pregò di volergli prestare 10 fiorini, fino a che fossero giunti a Trieste, essendochè, diceva lui, l'impiegato ferroviario addetto alla vendita dei biglietti di passaggio, non aveva da cambiargli una banconota da 100 fiorini. Il Tiziano annuì di buon grado alla richiesta fattagli e gli consegnò i dieci fiorini. Giunsero a Trieste, si rividero parecchie volte, ma la restituzione dei dieci fiorini non veniva, sicchè il Tiziano dopo aver esperito invano tutte le vie amichevoli, mosse denunzia del fatto alla Direzione di polizia.

Due botti di vino bianco rubate. L'oste Francesco Gausche, che tiene il suo esercizio in via Montorsino, ieri mattina, verso le 10, trovavasi al Molo Giuseppino, ove ritirò da un piroscafo due botti di vino bianco, l'una di 323 l'altra di 174 litri di capacità. Poi, vedendo un carradore, del quale non sa il nome ma che conosceva di vista, essendosi servito altre volte dell'opera sua, lo chiamò, mentre gli passava d'accanto col suo carro sul quale stavano altre due botti: «Digo, disse l'oste, volè carigar ste mie do botte, e menarmele in ostaria? — Il carradore annuì. Caricate le due botti, se n'andarono; l'oste seguiva il carro. Quando furono nei pressi della via Ghega, il carradore si volse verso il Gausche, e «la vol spettarme un poco qua, gli disse, vado qua vizin in t'un ostaria a scarigar le altre do botte, e po torno indrio colle sue, e andemo a Roian». L'oste di nulla sospettando «va ben, rispose, andè pur, ve spetto». Ma invano egli attese un'ora, due, e più, nè il carradore nè le due botti di vino bianco comparvero di ritorno. Il Gausche si diede a girare, guardò per le osterie vicine, ma non trovando alcuna traccia di colui che cercava, si recò alla Direzione di polizia, ove denunziò il fatto, dando i conotati del carradore i quali furono comunicati telefonicamente a tutti gli altri ispettorati di p. s. per le debite ricerche.

Accattone sospetto. Ieri sera, verso le 10, veniva arrestato dalle guardie di p. s. certo Adamo Visnaier, d'anni 39, da Budapesi, ex macellaio, privo d'occupazione, il quale era entrato nel «restaurant Steinfeld», ed aggiravasi per i tavoli questuando. Condotto alla Direzione di polizia e perquisito dopo assunto a protocollo, gli si trovò un lungo coltello da macellaio, nonchè un tovagliolo di sospetta provenienza. Inoltre egli aveva in tasca circa un fiorino di spiccioli, derivanti dalla questua fatta nella sera. Fu condotto alle carceri di via Tigor.

Carretto rubato. Nel pomeriggio di ieri, venne rubato un carretto a mano a quattro ruote rappresentante il valore di f. 20, che si trovava fuori del lavoratorio del falegname Giuseppe Calligaris, in via S. Giorgio N. 1. Ladri ignoti.

Arresto per furto. Dall'ufficiale di polizia Titz, veniva arrestato ieri mattina alle 10, il marittimo Felice Decampo, di anni 23, da Trieste, quale imputato autore del furto di una giacca di panno nero, commesso giorni sono a danno del fuochista del Lloyd Ernesto Tenente. Condotto alla Direzione di polizia, egli fu assunto ad esame e poi rilasciato, salvo a subire le eventuali conseguenze di legge.

Albergo economico. Ieri notte, vennero arrestati: Guglielmo Velicogna, di anni 16 e Giovanni Miculich, d'anni 15, entrambi disoccupati, da Trieste, perchè trovati a dormire nell'atrio della casa N. 2, in Androna Marinella.

Corrispondenza aperta. Sig. *Costante lettore interessato.* Non ne sappiamo di più.

Sig. *F. V.* — A suo tempo ritorneremo volontieri sull'argomento tenendo conto dei dati fornitici e di quelli ch'Ella eventualmente ci favorirà.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 5.4, ore 2 pom. 10.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.9— — Oggi: Alta marea 6.37 ant., 8.10 pom. Bassa marea 1.4 ant., 1.30 pom.

Ogni giorno una. — Bene, signorina, mi permette di diventare suo marito entro sei mesi?

— Sì, se vuol farmi sua vedova entro dodici.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28. Novembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 232.90, Rubli 219.80, Rendita Italiana 85.50 (La Chiusa precedente segnava: 220.90, 220.20, 85.75) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.87, Rendita 93.97, Meridionali 650.—, Mediterraneo 483.—. (La chiusa precedente notava: 107.35, 92.62, 648.—, 480.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 86.95, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 100.62, Italiana 87.35, Spagnuolo 65.12, Banche ottomane 583.12, Lotti Turchi 125.—, (La Chiusa precedente notava: 100.62, 86.50, 64.93, 585.—, 121.87).

Qui: Rendita Italiana da 85.⅞ a 86.⅛. Crediti da 371.— a 373.—.

Listino. Napoleoni 9.60— a 9.61—, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.07 a 12.10, Londra 120.85 a 121.20, Francia 47.85 a 48.05 Italia 44.65 a 44.90, Banconote italiane 44.70 a 44.90, Banconote germaniche 59.85 a 59.15, Rendita austriaca in carta 99.25 a 99.75, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 120.60 a 120.75, Rendita austriaca in Corone 100.— a 100.30 Rendita ungherese in Corone, 98.— a 98.40, Credit 371.— a 373.— Italiana 85.20 a 85.65, Lotti turchi 64.— a 65.—, Serbi 33.50 a 34.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.30 a 15.—.

PARIGI 28. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.32, Rendita italiana 5% 87.35, Rendita spagnuola esterna 65.12, Azioni Banca Ottomana 583.12.

PARIGI 28. Chiusa. Ferrate austriache 780.—, Lombarde 225.75, Rendita turca nuova 20.25, Cambio Londra 252.25, Egiziane 512.50, Rend. austr. in oro 101.20, Rendita ung. in oro 4% 102.—, Länderbank 527.50, Lotti turchi 105.—, Banca di Parigi 763.75, Azioni Meridionali italiane 610.—, ferma.

LONDRA 28 (Cambi Chiusa) Consolidati 107.⅛, Lombardi 9.—, Argento 30¹¹⁄₁₆ Rend. spagnuola 64.⅞, Rendita italiana 86.⅛, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1¼, Pagam. della Banca — fiacca.

FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 314.50, Ferrato dello Stato 310.—, Lombarde 87.—. Indebolita

Caffè. AMBURGO 28. Chiusa: Santos good av. per dicembre 73.25, per marzo 70.50, per maggio 69.—. sost.o.

AMBURGO 28. Rio ordinario loco 63-74, reale loco 75-78, buono loco 80-83.

HAVRE 28. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 89.25 per Marzo a fr. 86.—.

Cotoni. LIVERPOOL 28. - Mercato fermo. Tenders in Dochets —, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importaz. 3936. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 4²⁹⁄₆₄, Novembre-Decembre 4²⁷⁄₆₄, Decembre-Gennaio 4²⁶⁄₆₄, Gennaio-Febraio 4²⁶⁄₆₄, Febbraio-Marzo 4²⁶⁄₆₄, Marzo-Aprile 4²⁷⁄₆₄, Aprile-Maggio 4²⁸⁄₆₄, Maggio-Giugno 4²⁸⁄₆₄, Giugno-Luglio 4²⁹⁄₆₄, Luglio-Agosto 4²⁹⁄₆₄, Agosto-Settembre 4²⁹⁄₆₄, Settembre-Ottobre — .

Merce americana e brasiliana ¹⁄₁₆ in rialzo.

Olio. NAPOLI 28. Gallipoli contanti 74.43, per Dicem. 74.43, per Agosto 76.31. Gioia contanti 70.81, per Dicem. 70.81, per Agosto 71.80.

PARIGI 28 Ravizz. Mese c. 53.74, per decembre 54.—, fiacco, quattro primi mesi 54.—, 4 mesi da marzo 53.50.

Farina. PARIGI 28 Dodici Marche. Mese corrente 41.25, per decem. 41.25 fiacca, quattro primi mesi 41.60, quattro mesi da marzo 42.50. Pioggia

Spirito. PARIGI 28. Meso corrente 30.25, per decem. 30.75 fiacco, quattro primi mesi 31.75, quattro mesi da marzo 32.75.

BERLINO 28. Loco 32.50, per Decembre 37.—, per Maggio 37.80.

Zucchero. PARIGI 28. Greggio da 88° disp. 27.50/28.— calmo, Bianco p. mese corr. 29.62½, per dec. 29.87½, fiacco, 4 primi mesi 30.62½, quattro mesi da marzo 31.12½. Raffinato 100.50 a 101.—.

AMBURGO 28. (Chiusa). Per novem. 10.30, per decem. 10.37, per marzo 10.65. calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATO

Col cuore pieno di gioia ci sentiamo in dovere di rendere publicamente grazie agli esimii medici del civico ospitale signori **Germonig Ernesto** e **Tempesta Ermanno,** ed in ispecial modo a quest'ultimo che, colle assidue cure e premure seppe salvare da sicura morte la nostra bambina **Irene,** colpita da crudel morbo. S'abbino perciò i suddetti l'assicurazione della nostra eterna gratitudine.

GIACOMO e BETTY ZIFFER.

Senape Estragon Vittorio Schmidt & Figli
si può avere dappertutto

La sottoscritta, affranta da angoscioso dolore per l'improvvisa ed irreparabile perdita del suo amato

CAPO

esterna publicamente le più sentite grazie al medico **Dott. Boimarcich,** che con tutti i suggerimenti della scienza e con assidue e zelanti cure, cercò di lenire le ultime sofferenze del caro estinto; come pure a tutti coloro che vollero onorarlo coll'intervenire ai funerali od in qualsiasi altro modo presero parte a tanto lutto.

S. FOSCA (Veglia), 26 novembre 1895.

FAMIGLIA BOGOVICH.

LUIGI e **CATERINA**, a nome pure dei loro figli **ANTONIO**, **Dott. GIUSEPPE**, **GIUSEPPINA** ed **ANGELA**, affranti dal più profondo dolore, annunziano ai parenti, amici e conoscenti la morte della loro diletta figlia, rispettivamente sorella

ANNA DEGANO

d'anni 22.

Il trasporto dell'estinta avrà luogo venerdì alle ore 4 pom., dalla via Boschetto N. 28, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 28 Novembre 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI.

Ricercasi carradore (Carrer) per lavoro di carri grevi. Rivolgersi Guardiella, Cave De Rin. 752

Tagliatore calzolaio, pratico per la vendita, viene ricercato prontamente, Calzoleria Monico, Riborgo 8. 751

Ricercasi prontamente ragazzetta per piccoli servizi, qualche ora al giorno. Indirizzo Piccolo. 762

Ricercasi garzona e una mezza lavorante sarta da uomo. Via Cattedrale 2, III p. 769

Cercansi due apprendisti fabri. Indirizzo Caffè „Alle Nazioni" via Beccherie. 773

Ricercansi prontamente ragazzi apprendisti, con paga. Indirizzo al Piccolo. 777

Ricerco molti praticanti prontamente, rivolgersi mediatore impieghi Alfonso, Caffè Casa rossa, presso Anglo-Bank, Credit. 783

Cercherebbe posto raccomandabile, abilissimo cuoco tedesco, conoscente pure cucina italiana, francese, in primario Hôtel oppure famiglia privata. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 788

Ricercasi servitù raccomandabile per Trieste e l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 804

Giovane orologiaio trova posto pronto. Indirizzo al Piccolo. 790

Giovane con garanzia cerca d'occuparsi come conduttore d'osteria. Indirizzo Piccolo. 764

Giovane impiegato d'assicurazioni, pratico in lavori di scrittoio, cerca impiego stabile. Offerte „R. Z." Piccolo. 765

Ragazzo diciasettenne, buona famiglia, cerca posto qualunque. Indirizzo al Piccolo 758

Prontamente ricercasi garzona sarta donna, via Pozzo del Mare 1, III. 753

Signorina parla italiano, tedesco, desidererebbe entrare come venditrice presso negozio. Indirizzo al Piccolo. 778

Cuoca per osteria cerca occupazione, prenderebbe cucina anche per proprio conto. Indirizzo al Piccolo. 682

Affari esclusivamente provvig one procurerebbe noto commerciante viaggiando Italia. Rivolgersi fratelli Zernitz. 658

ISTRUZIONE

Lezioni riunitet tedesco-francesi, 4 ore la settimana, fior. 3 mensili. Indirizzo al Piccolo. 763

Maestra di lingua francese impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 649

Inglese Corsi per signorine, Corsi serali per signori, Prof. Cantley, via S. Caterina 9, secondo piano. 754

Per adolescenti istruzione danza ore 6, venerdì-martedì, Chiozza 5. 760

Sala Tersicore Chiozza 5, stasera ore 8 lezione danza adulti. 769

Sala Torrente 16. Venerdì-Lunedì istruzione danza, ore 8. Modugno. 773

AFFITTANZE

Cercasi una stanza ammobiliata con stufa, ingresso libero. Offerte sub „Ermano" al Piccolo. 739

Ricercasi stanza con salottino ammobiliati elegantemente, con tappeti e stufa, posta a mezzogiorno, vicinanze Piazza del Teatro. Indirizzo al Piccolo 611

Ricercasi stanza grande, vuota, per unione famigliare, possibilmente pianterreno primo piano. Indirizzo al Piccolo. 805

Ricercansi pianoterra, primo piano, per Stabilimento industriale. Offerte „Industria" Piccolo. 785

Ricercasi stanza vuota, comoda cucina, primo secondo piano. Offerte Piccolo sub „Pensionata" 788

D'affittare stanza ammobiliata, con stufa, presso famiglia tedesca, Coroneo 9, II. 782

D'affittare bella stanza, stufa, tappeti, salottino, camera pranzo. Indirizzo Piccolo. 635

D'affittare una stanzetta bene ammobiliata, presso la Posta. Indirizzo al Piccolo. 667

D'affittare prontamente quartieretto camera, cucina. Piazza della Valle 2. 735

D'affittare una bella stanza ammobiliata con stufa. Veduta Romana 20, pianoterra. 746

Affittansi distinto signore 2 stanze bene ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 677

Affittasi prontamente locale pianoterra, via Riborgo 25. Indirizzo Piccolo. 681

Affittasi stanza bene ammobiliata, prezzo mite via Acque 3. 745

Affittasi stanza ammobiliata, via dei Crociferi N. 5, II piano. 768

Affittasi stanza ammobiliata, piazza Borsa 4, terzo sinistra. 801

Bella stanzetta ammobiliata - costo 80, altra grande, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 757

Stanza ammobiliata, ingresso libero 7, compreso costo 22. Indirizzo Piccolo 756

Distinta signora affitta stanza ammobiliata, attiguo salottino, stufa, costo. Indirizzo al Piccolo. 790

Magazzino d'affittare compresi utensili da vendere. Barriera N. 25. 791

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi pianino usato, modico prezzo. Offerte al Piccolo sub „Pianino". 744

Ricercasi macchina a vapore, motore a gas. Offerte „Motore" Piccolo. 797

Acquistansi paletot o ulster con mantellina, vestiti usati, buono stato. Indirizzo Piccolo. 747

Vendonsi fornimenti, materassi, altri mobili, motivo partenza. Torrente 18, p. II, porta 9. 800

Vendesi pianino quasi nuovo, motivo trasloco. Via Campanile 7, III. 823

Vendesi per causa impreveduta, utensili, commestibili, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 761

Vendesi botteghetta frutta, erbaggi, legna, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 761

Vendesi motivo malattia, vecchia, nominata osteria. Condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 767

Vendesi eccellente pianino nuovo, corde incrociate, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo 612

Pianoforte vendesi fiorini 50 e 170. Cavana 8 I piano. 779

Da vendere diverse mobilie a prezzi vantaggiosi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 791

Da vendere una bilancia decimale, nonchè diverse bottame, più bottiglie di sciampagna. Rivolgersi via delle Acque, vis-à-vis N. 12, Deposito. 746

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" „Die Presse" di Vienna e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Occasione vendesi negozietto commestibili block fior. 200. Zanier, Caffè Armonia. 767

Due vestiti panno, buonissimo stato, da signora, vendonsi fiorini dieci cadauno. Indirizzo al Piccolo. 806

Zittera Elgie con macchina, tavolo armonico, 2 zittere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 793

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito cane caccia bianco, orecchie caffè chiaro. Generosa mancia portandolo Contovello Stoca. 689

Pappagallo Si prega quel signore d'inviare in via Scorzeria N. 4, primo piano quel pappagallo trovato ieri mezzogiorno nella suddetta via. 806

Persona molto bene rimarcata, che fu veduta lunedì 4 1/2 pomeridiane raccogliere presso negozio Monti, via Pozzo Bianco, borsetta smarrita contenente banconota f. 5 più spiccioli, viene pregata riportarla scanso dispiaceri. Riceverà invece mancia. Indirizzo Piccolo. 749

DIVERSI

Giovanni adorato. Sta bene, non sono arrabbiato, ringraziando ti aspetto analosamente. 807

Oreste Pilade. Ritirato lettera. Va bene come destinato. Le amiche. 803

Amelia Ieri sera vi salutai, chissà se mi avete riconosciuto. Vo ho prego un cenno sotto colore vostro vestito, fermo in posta. 794

Aglae 60. Prego appuntamento. Conoscerà causa impedimento sino quest'oggi. 787

Molin piccolo. Desidero sapere se guarito piede. Risposta domenica Piccolo. G. Q. 786

Aiutarlo di che?... conosco mia abitazione, mio cognome, con posta può scrivere direttamente; comprendo, Lei desidera vincere sua prima idea, cioè che mi firmi; ecco soddisfatto: F. 733

Vedova non brutta, desidererebbe incontrare matrimonio con signore agiato, qualunquesiasi età e bruttezza. Posta restante Gabriella. 784

Violetta Trattarmi così freddamente, perchè? nulla vi ho fatto per meritarmi tanto, lo sapete pure quanto vi amo, e se la mia presenza vi annoia, ditemelo pure, con grandissimo sacrificio troverò il rimedio. Vi supplico, per mia quiete, una sola riga; indirizzatela pure nel mio ufficio. Tanti saluti. 782

Mora Vi ho veduta anche ieri sera, ah non sapete quanto vi amo!... Biondo. 772

Signorina Amelia, si rammenti l'inserzione del 10 novembre. Sono uomo serio di affari, non amo scherzi, se lei ha serie intenzioni, si faccia coraggio, mi scriva domani per posta al mio indirizzo, io acconsentirò tutto ciò che vuole; decida sì o no, mi faccia avvisato. 755

Aristea ritiri. I suoi sospetti sono infondati. Nino De R.... 770

Pensionati, impiegati, trovano prestiti, come pure procuransi intavolazioni, compra-vendite, domande. Offerte banco Caffè Centrale, Acquedotto, sotto iniziali C. R. 771

Ricercasi capitalista f. 300. Offerte sub „300" al Piccolo. 781

Prestito 400 fiorini cerca persona solida. Offerte I K L al Piccolo. 758

Sarta viennese, stabilitasi a Trieste via San Sebastiano 4, piano III, confeziona abiti alla „Wiener chic" sollecitamente, a prezzi modici. 750

Oggi sono arrivati in grandissimo assortimento i tavoli pieghevoli con guantiere lavabili nonchè un ricco assortimento di guantiere in tutte le forme e grandezze, a prezzi mitissimi, nel nuovo negozio via della Stazione, vicino il ponte verde, Rob. Ch. Zettler. 752

Velocipedisti sono pregati voler visitare i nuovi freni pneumatici ed il nuovo pulitore automatico della catena, della ditta Ferrari, Milano, soltanto in via della Stazione presso Rob. Ch. Zettler. 793

Beccaccie pernici, fagiani, lepri, banane, datteri freschi, pesci rossi. Negozio Polli. 795

Articoli in cristallo molato, targhette in vetro, lastre sportelli vetture, specchi, tabelle insegne ecc. vengono eseguiti sollecitamente, buon prezzo, da F. Gobetz, via Capuano 15. 759

Retine in grande assortimento, Zernitz, Piazza Negozianti. 707

Cosmetici spazzole, pettini, retine, piumini, rasoi e vaporizzatori, in grande assortimento, vendonsi a buon prezzo nella Profumeria „Flora" piazza Borsa 9. 1753

Polvere per chiarificare vini bianchi e neri, mezzo sicurissimo, ed a buon mercato, presso Ant. Isack, Vienna VI/2. 1881

Tortellini prelibati, bolognesi, vendonsi primari negozi commestibili. Deposito esclusivo Austria-Ungheria, Levante, Farneto 11 90

Promesse 1864, vincita 150.000, estrazione 1. Dicembre, fiorini 5, presso Alessandro Levi. 156

Panorama internazionale, piazza Borsa 14: Atene e Costantinopoli. 537

Carbone faggio, fossile, coke, legna, qualità primissima, pesogarantito, prezzi invariati tutto l'inverno, nel grande deposito Karreiter, via Chiozza 16. 531

Pelliccerie a buon mercato: Manicotti, boa, stole, collari, pellerine e berrette, come pure stivali e scarpe con fodera in pelliccia e guanti pure con fodera in pelliccia, arrivati in grande assortimento nel Negozio Viennese. 775

Colossale assortimento in ogni qualità di stivali e scarpe in feltro, per signore e ragazzi, merce ottima ed a prezzi meravigliosamente convenienti, si possono avere nel Negozio Viennese. 776

Pettini infrangibili, che non producono dolore veruno nel pettinarsi, da soldi 35 in poi; inoltre eccellenti spazzette per denti ed unghie, nonchè spazzole per testa e per vestiti, offre a prezzi mitissimi il Negozio Viennese. 772

Retine in veri capelli, da soldi 8, 12, 16, 20, stuppini in pelle, la dozzina soldi 8; ferri per arricciare i capelli, a soldi 8; spiritiere adatto, soldi 17. Trovansi nel Negozio Viennese. 775

Cappelli nelle più moderne forme, per signore e ragazze, a prezzi moderatissimi, come pure guarnizioni per cappelli, come: piume, fiori, veli, nastri, agraffes, fibbie, aghi, peluches, astrakan, surah, ottoman, raso, velluto, marcellina ecc., tutto a prezzi conosciuti per bassissimi, vendonsi soltanto nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 775

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. 558

LODEN per vestiti da signora
LODEN per vestiti da uomo
LODEN per vestiti da ragazzi
LODEN per mantelli da pioggia
LODEN per Havelock
LODEN per Watterproof
LODEN per Mantelline

Assortimento in
STOFFE DA UOMO
Relative fodere in misure esatte

S. OHLER & COMP.
Trieste, Corso N. 9.
Prezzi fissi - Telefono 498.

1000 DINDI, freschi, belli
ARRIVANO OGGI
verranno venduti a
soldi 56 soldi
MACELLERIA POLACCO
Riborgo - Telefono 681.

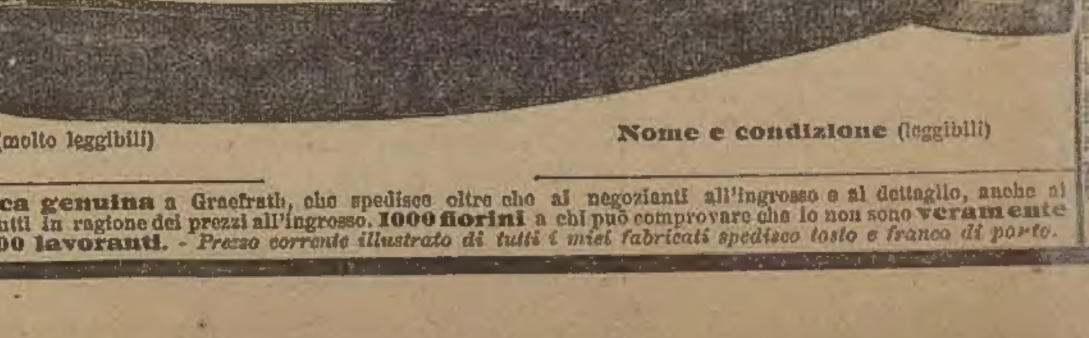
PERDITA DI CAPELLI e SCAGLIE DELLA TESTA impedisce radicalmente il **Grinogén**, come viene dimostrato da innumerevoli attestati. Dopo 3 o 4 bottiglie, **di regola** si nota un accrescimento di capelli. Prego di osservare la legale marca di fabrica. 2 bottiglie f. 2, per 3 bottiglie franco verso rivalsa.
J. Beysovec, Jicin, B.
A Trieste Profumeria Al Regno di Flora (G. WOHL) Piazza della Borsa 9

Franz Kuhn
Crema alabastro f. 1.10 e f. 2.20 e **Sapone crema** soldi 50 e 80, ufficialmente provato, ottimo contro le lenti, lentiggini, **acne** ecc. **Mezzo di riparo contro la rossura della pelle.** Mantiene la tinta splendidamente bianca e della freschezza della gioventù. Si badi attentamente alla marca di fabrica ed alla firma **Franz Kuhn**, Profumeria della corona, **Norimberga** - A Trieste presso I. Wohl, Profumeria „Al Regno di Flora"

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

Le Cassette architettoniche di Richter

sono ancor sempre insuperate; esse sono il **prediletto regalo di Natale** per fanciulli di più di tre anni. Sono a buon mercato poichè durano molti anni, e possono venir continuamente completate ed ingrandite. Chi ancora non conosce questo eminentissimo tra i mezzi di trastullo e d'occupazione, domandi alla ditta sottoscritta la nuova lista di prezzi, riccamente illustrata, che viene rimessa gratis. Comprando si voglia domandare espressamente: **la Cassetta architettonica „Ancora" di Richter,** e si rifiuti ricisamente come **non genuina** ogni Cassetta priva della marca di fabbrica: l'**Ancora.** Chi così non facesse potrebbe facilmente pigliarsi una qualche scadente imitazione.
Si noti, che solo le **vere Cassette architettoniche col segno dell'Ancora,** possono venir **sistematicamente completate,** o che una delle contraffazione che si comperasse per isbaglio, **non servirebbe affatto** come complemento. Perciò si prendano soltanto le celebri Cassette genuine, che si vendono
in tutti i buoni negozi di giuocatoli
al prezzo di 40 soldi, 75 soldi, 90 soldi, fino a 6 fiorini e più.
Novità! Giuochi di pazienza di Richter: *Adagino, Ovo di Colombo, Parafulmini, Ammazzagrilli, Sconcertizzi* ecc. Prezzo 35 soldi. **Genuini solo coll' Ancora!**
F. AD. RICHTER & Cia.
... fabbrica di Cassette architettoniche ... fabbrica: XIII/1 (Hietzing).
Rudolstadt (Turingia), **Praga, Olten, Rotterdam, Londra E.C., Nuova York,** 215 Pearl-Street.

Si prega di firmare, tagliare e spedire
altrimenti si spedisce soltanto verso rivalsa od invio anticipato dell'importo.
Signor C. W. ENGELS - Eger in Boemia.
(Deposito e fabrica a Graefrath presso Solingen)
Il sottoscritto abbonato al giornale „*Il Piccolo*" prega gli venga spedito franco di porto un **rasoio** per prova, con manico nero
Garanzia di 5 anni!
Appar disegno
Ogni rasoio
con garanzia in
iscritto

N. 53, fino, arrotato, di metallo inglese, di prima qualità, adoperabile subito, e si obliga di restituire il rasoio entro 8 giorni oppure di spedire il relativo importo di **f. 1.35.**
Luogo e data (molto leggibili) **Nome e condizione** (leggibili)
Prima ed unica **fabrica genuina** a Graefrath, che spedisce oltre che ai negozianti all'ingrosso e al dettaglio, anche ai privati e precisamente a tutti in ragione dei prezzi all'ingrosso. **1000 fiorini** a chi può comprovare che io non sono **veramente** un fabricante. **Più di 200 lavoranti.** - *Prezzo corrente illustrato di tutti i miei fabricati spedisco tosto e franco di porto.*